

Giornata della memoria I crimini contro i disabili

Una riflessione sui crimini del nazismo in occasione delle ricorrenze legate alla Giornata della Memoria.

Lunedì la fondazione «Bergamo nella storia», Anffas Bergamo, Uildm e la cooperativa Namastè, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, organizzano il convegno «Il coraggio dell'oltre», un'occasione di riflessione sui crimini del nazismo, in particolare lo sterminio

delle persone con disabilità nel nome della purezza della razza.

Il convegno, a ingresso libero, si terrà domani dalle 9 alle 18 nell'aula magna della sede di Sant'Agostino dell'Università degli Studi di Bergamo. Introduce e modera Olivia Osio, responsabile della progettazione sociale della Uildm di Bergamo. Il primo intervento, «Vite indegne di essere vissute - la strage di 300 mila persone inutili e su-

bumane», è di Virginia Reggi, curatrice della mostra «Ricordiamo. Perché non accada mai più» dell'Anffas di Bologna. Segue Silvana Agazzi, responsabile dei Servizi educativi Fondazione Bergamo nella Storia, con il tema «Folli e maniaci a Bergamo dall'unità alla Shoah». Marco Belpoliti, Professore di Letteratura italiana dell'Università di Bergamo tratta di «Primo Levi e la vergogna di essere sopravvissuto», mentre il professore di Pedagogia sociale Ivo Lizzola parla delle responsabilità degli operatori sociali e sanitari nell'eliminazione delle persone disabili voluta dal nazismo. Seguono altri interventi sullo stesso tema, con altri esperti. È questo un tema che non viene sempre posto in luce con la necessaria chiarezza, un elemento che tuttavia chiarisce bene quella mentalità nazista. Rigidità, intolleranza verso i più deboli, ricerca di una perfezione folle, razionalità sterile e assassina. Il nostro sguardo è in genere abbagliato da crimini ancora più grandi, ma anche la politica del nazismo nei riguardi delle persone con limitazioni fisiche è da considerare con attenzione.



Primo Levi

Al convegno è abbinata la mostra «Il silenzio della ragione», che verrà inaugurata domani pomeriggio alle 18 e resterà aperta fino al 2 marzo, con ingresso gratuito, presso il Convento di San Francesco in piazza Mercato del fieno. La mostra si articolerà in tre sezioni: la prima dedicata all'artista Tarcisio Merati, recluso per anni all'interno del manicomio di Bergamo; la seconda sulla persecuzione delle persone con disabilità attuata dai regimi totalitari in Germania e in Italia; mentre nella terza verranno presentate le fotografie di Fabrizio Sclocchini, esposte al Museo della Follia, museo itinerante della Fondazione Sgarbi. ■

Marina Marzulli